

Il rendimento netto è leggermente aumentato rispetto al 2012.

Una particolare attenzione meritano anche l'analisi degli oneri di gestione, comprendenti le spese e le commissioni bancarie, che nel 2013, diminuiscono rispetto all'esercizio precedente del 35,5% (-807 migliaia di euro).

6. Il bilancio

6.1 Premessa

Nella predisposizione del bilancio consuntivo sono stati adottati i criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 cod. civ., integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC e dalle norme di settore, rispettando il principio di continuità adottato in ciascun esercizio.

Il bilancio relativo all'esercizio 2013 è stato approvato dall'Assemblea dei rappresentanti della Cassa, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. c), dello Statuto, con delibera n. 1 adottata nella seduta del 30 maggio 2014.

Le delibere di approvazione sono state trasmesse ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. n. 509/1994, i quali hanno espresso parere favorevole¹⁸.

Quanto alle norme di contenimento della spesa pubblica, la Cassa ha proceduto al versamento al bilancio dello Stato di 119.839 euro, quali risparmi per consumi intermedi di cui all'art.8, co.3, del decreto-legge n.95/2012, convertito dalla legge n.135/2012, oltre ad avere adottato le misure finalizzate al rispetto di quanto previsto dall'art.5, co.2.

La Cassa ha inoltre assicurato il rispetto dei vincoli in materia di spesa del personale, recati dal decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 e dal decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

Il consuntivo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. 509/1994, è stato sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione.

6.2 Lo stato patrimoniale

La tabella n. 30, relativa alle attività patrimoniali della Cassa mostra, nel 2013, un leggero incremento dello 0,07% (corrispondenti a +1,1 milioni di euro in valore assoluto). Tale incremento è da ricondurre all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie e delle disponibilità liquide controbilanciato dal decremento delle voci immobilizzazioni materiali e attività finanziarie non immobilizzate.

¹⁸ Ministero dell'economia e delle finanze - prot. n° 69320 del 29 agosto 2014. Ministero del lavoro e della previdenza sociale, prot. n° 0014924.MA004-A002-11413 del 03 novembre 2014.

Le passività registrano un decremento di 12 milioni di euro (-6,74%), attribuibile, per l'esercizio 2013, alla riduzione dei debiti (-6,13%, corrispondenti a 30,8 milioni di euro nel 2013 contro i 32,9 milioni di euro del 2012).

Tabella n. 30: Stato patrimoniale

(in euro)

ATTIVO	2012	2013	Var. % 2013/2012	Variazione assoluta
Immobilizzazioni	1.217.008.387	1.221.783.181	0,39%	4.774.794
Immobilizzazioni immateriali	592.071	698.149	17,92%	106.078
Immobilizzazioni materiali	337.923.292	306.816.462	-9,21%	-31.106.830
Immobilizzazioni finanziarie	878.493.024	914.268.570	4,07%	35.775.546
Attivo circolante	251.678.094	243.786.667	-3,14%	-7.891.427
Crediti	44.164.564	43.951.813	-0,48%	-212.751
Attività finanziarie non immobilizzate	95.999.074	84.570.196	-11,91%	-11.428.878
Disponibilità liquide	111.514.456	115.264.658	3,36%	3.750.202
Ratei e risconti	2.976.665	7.164.304	140,68%	4.187.639
TOTALE ATTIVITÀ	1.471.663.146	1.472.734.152	0,07%	1.071.006
PASSIVO	2012	2013	Var. % 2013/2012	Variazione assoluta
Patrimonio netto	1.293.899.239	1.306.951.824	1,01%	13.052.585
Fondo per rischi ed oneri	72.275.560	71.660.630	-0,85%	-614.930
Trattamento di fine rapporto	427.298	309.250	-27,63%	-118.048
Debiti	32.850.900	30.836.284	-6,13%	-2.014.616
Ratei e risconti	2.435.390	485.740	-80,05%	-1.949.650
Fondi ammortamento	69.774.759	62.490.424	-10,44%	-7.284.335
TOTALE PASSIVITÀ	177.763.907	165.782.328	-6,74%	-11.981.579
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.471.663.146	1.472.734.152	0,07%	1.071.006
Conti d'ordine	23.546.962	15.548.415	-33,97%	-7.998.547

Tabella n. 31: Fondi per rischi ed oneri*(in euro)*

	2012	2013
Fondo imposte e tasse	982.599	1.718.069
Fondo svalutazione crediti	4.851.923	5.579.696
Fondo Rischi diversi	40.882.963	40.511.776
Fondo rischi operazioni a termine	524.000	0
Fondo oscillazione cambi	20.181	442.156
Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali	87.330	89.186
Fondo copertura polizza sanitaria	557.375	0
Fondo interventi manutentivi immobili	195.472	83.000
Fondo spese legali cause in corso e studi attuariali	780.551	880.878
Fondo spese amministratori stabili fuori Roma	15.855	0
Fondo copertura indennità di cessazione ₁ (1)	21.908.654	20.624.448
Fondo per rinnovo CCNL	0	0
Fondo assegni di integrazione	1.391.657	1.620.421
Fondo oneri condominiali e riscaldamento uffici	77.000	111.000
TOTALE	72.275.560	71.660.630

(1) Il fondo per indennità di cessazione, accoglie gli accantonamenti effettuati in ciascun esercizio per far fronte alle indennità di cessazione che dovranno essere corrisposte ai notai che hanno acquisito la facoltà di andare in quiescenza a partire dall'esercizio 2013. La quantificazione è stata effettuata osservando l'universo degli iscritti che alla data del 31/12/2011 hanno già compiuto il 68° anno di età e che nell'arco temporale di 7 anni riceveranno l'indennità di cessazione. Tale maggior onere è stato valutato tenendo conto di un rappresentativo tasso di interesse sul valore finanziario del debito (3,25% come per il 2011).

I Fondi per rischi e oneri, come sopra descritto, registrano una leggera diminuzione nel 2013 (-0,85%) pari a 0,614 milioni di euro, dovuta principalmente all'utilizzo del Fondo rischi diversi per 11,9 milioni di euro a seguito degli adeguamenti sull'immobilizzato finanziario e sull'immobilizzato materiale in virtù del confronto tra i valori iscritti in bilancio al 31 dicembre 2013 e quelli di mercato. A causa della perdurante crisi del mercato immobiliare si è dovuto effettuare un accantonamento prudenziale a copertura delle differenze negative rilevate (pari a 10,1 mln di euro) derivanti dal confronto tra le valutazioni dell'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia del Territorio e, dove presenti, le valutazioni della Commissione di Valutazione Tecnica interna. Per le recenti acquisizioni sono stati confermati i valori iscritti in bilancio.

La tabella n. 32 sintetizza quanto sopra esposto.

Tabella n. 32: Fondi per rischi diversi

(in euro)

FONDO RISCHI DIVERSI	01/01/2013	Utilizzi 2013	Storni per adeguamento	Integrazioni per adeguamento	31/12/2013
Generali	31.152.780	-3.280.151	-8.550.310	0	19.322.319
Fondo Immobiliare Theta	6.470.662	0	0	1.346.832	7.817.494
Fondo Immobiliare Immobilium	1.004.060	0	0	2.784	1.006.845
Fondo Immobiliare Delta	2.255.461	0	-31.486	0	2.223.975
FONDO RISCHI IMMOBILIZZATO FINANZIARIO	40.882.963	-3.280.151	-8.581.796	1.349.616	30.370.633
FONDO RISCHI IMMOBILIZZATO MATERIALE	0	0	0	10.141.143	10.141.143
TOTALE	40.882.963	-3.280.151	-8.581.796	11.490.759	40.511.776

Il “Fondo rischi diversi”, costituito inizialmente nel 2008 a fini prudenziali, al termine dell’esercizio 2013 è pari a 40,5 milioni di euro ed è destinato a controbilanciare le diminuzioni di valore dell’immobilizzato finanziario della Cassa.

Il “Fondo svalutazione crediti”¹⁹, destinato alla copertura del rischio di insolvenza dei crediti iscritti nell’attivo, al 31 dicembre 2013 registra un dato pari a 5,6 milioni di euro ed è destinato prevalentemente alla copertura dei crediti verso gli inquilini (iscritti in bilancio per 7,3 mln di euro). Le analisi effettuate a fine esercizio sul “Fondo di copertura indennità di cessazione” hanno valutato un maggior onere presunto pari a 20,6 milioni di euro. Tale stima ha comportato un ridimensionamento del fondo preesistente (21,9 milioni di euro nel 2012) mediante l’imputazione di 1,3 mln di euro nel conto “sopravvenienze attive”.

Il patrimonio netto registra un leggero incremento dello 1,01%, pari a circa 13,1 milioni di euro.

Tabella n. 33: Rapporto tra pensioni in essere e patrimonio netto

(in euro)

PATRIMONIO NETTO	2012	2013
Riserva legale	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871
Altre riserve	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	846.406.260	856.609.125
Avanzo economico	10.202.864	13.052.589
Riserva di arrotondamento	0	-5
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.293.899.239	1.306.951.824
Pensioni in essere al 31/12 (B)	184.003.087	190.511.082

¹⁹ Il dettaglio è descritto al punto 5.3 della presente relazione.

Indice di copertura	(A/B)	7,03	6,86
---------------------	-------	------	------

Considerando che la riserva legale, la riserva straordinaria e le altre riserve sono rimaste costanti, le variazioni vanno attribuite per 10,2 milioni di euro ai contributi capitalizzati (che accolgono in ciascun esercizio l'avanzo economico dell'esercizio precedente e che ammontano così a 856,6 milioni di euro) e per 6,5 milioni di euro alla differenza tra l'avanzo economico conseguito nell'esercizio 2013 e quello dell'esercizio precedente.

Nel 2013 l'entità del patrimonio netto è risultata superiore non solo alla riserva legale minima, ammontante a 416,3 milioni di euro (cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994, secondo quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 509/1994, come modificato dall'art. 59, comma 2, della l. n. 449/1997), ma anche alle medesime annualità alle pensioni in essere al 31 dicembre 2013.

Nel 2013 l'indice di copertura segna un'ulteriore flessione, essendo passato da 7,03 a 6,86 a causa dell'incremento più che proporzionale del costo delle pensioni rispetto all'incremento del patrimonio netto.

6.3. Il conto economico

La tabella n. 34 mostra come l'esercizio 2013 si è chiuso con un saldo economico positivo di circa 13,1 milioni di euro, in aumento rispetto a quello del 2012 (+27,93%) di circa 2,8 milioni di euro, sul quale hanno inciso una minore quota per gli accantonamenti, il cui importo passa da 16,6 milioni di euro nel 2012 a 14,9 milioni di euro nel 2013 e una diminuzione degli oneri finanziari passati da 5,7 mln di euro a 2,3 mln di euro nel 2013.

I ricavi sono quantificati in 305 milioni di euro (+4,25% rispetto al 2012) ed i costi sono ammontati complessivamente a 292,4 milioni di euro (-3,39% rispetto al 2012).

Complessivamente, l'anno 2013, ha continuato ad esprimere le difficoltà economiche già manifestatesi nel 2012, soprattutto per la contrazione della domanda di servizio notarile. Ancorché i contributi abbiano registrato, rispetto al 2012, un andamento crescente (+9,76%) di cui si è detto nel capitolo 1 di questa relazione, anche nel 2013 l'attività notarile ha fatto registrare una preoccupante riduzione prossima ai nove punti percentuali.

La persistenza delle incertezze dei mercati ha condizionato la crescita dei ricavi anche nella gestione patrimoniale. Sono leggermente diminuiti i ricavi lordi della gestione mobiliare passati da 35,9 milioni di euro del 2012 a 35,1 milioni di euro del 2013, e c'è stata una flessione dei ricavi tipici della gestione immobiliare (14,5 milioni di euro del 2012 a 12,7 milioni di euro nel 2013). I ricavi lordi

patrimoniali registrano una diminuzione a causa della contrazione dei ricavi straordinari legati alla dismissione di unità immobiliari. Le eccedenze immobiliari sono, infatti, diminuite di oltre 9 milioni di euro. Le rendite mobiliari evidenziano una diminuzione, di 0,843 milioni di euro.

Come già descritto al punto 4, la Cassa ha subito anche la crescita delle spese istituzionali: le prestazioni correnti, pur non rivalutate, sono aumentate di 6,8 milioni di euro, quelle assistenziali di 3,1 milioni di euro e quelle per le indennità di maternità (circa 30.000 euro). Si registra un notevole aumento per le indennità di cessazione (11,9 milioni di euro). Complessivamente si raggiunge un aumento per prestazioni previdenziali e assistenziali pari a circa 3,6 milioni di euro.

Altri decrementi di spesa hanno riguardato la gestione del patrimonio dell'Ente. I costi relativi alla gestione immobiliare sono passati da 7,2 milioni di euro (2012) a 6,7 milioni di euro (2013) mentre le spese di gestione del comparto mobiliare sono passati da 10,8 milioni di euro (2012) a 7,2 milioni di euro.

La spesa complessiva dell'esercizio in esame, pari a 29,6 mln di euro, registra un decremento rispetto al precedente esercizio (31,4 mln di euro nel 2012), grazie alla diminuzione dei costi rilevati nella categoria "spese pluriennali immobili" (1,05 mln di euro) e da risparmi generalizzati nell'ambito delle spese di funzionamento dell'Ente.

In ultimo si rileva la diminuzione di altri costi in seguito al contrarsi delle voci relative agli accantonamenti (passati da 16,635 mln di euro a 14,925 mln di euro nel 2013) e alle rettifiche di valore. In particolare l'allineamento del valore dei titoli compresi nel circolante e il prudentiale accantonamento al fondo rischi diversi hanno rispettivamente richiesto una registrazione contabile di 0,7 e 11,5 milioni di euro in luogo di 0,2 e 12,4 milioni di euro del precedente esercizio.

Nel complesso le sole spese di funzionamento della Cassa nel 2013 sono quantificate in 6,912 mln di euro contro 7,516 mln di euro del 2012 (-8,04%).

Si rileva inoltre che nel 2013 sono stati rispettati i limiti di spesa per gli oneri di funzionamento annoverati tra i "consumi intermedi" secondo il d.l. 6 luglio 2012 n.95, convertito dalla legge n.135/2012 (-10% rispetto ai valori di bilancio 2010).

La Cassa ha inoltre assicurato il rispetto dell'art.5, co.7, del citato d.l. in materia di riduzione dei buoni pasto per il personale dipendente, quanto previsto dall'art.9, co.1, d.l.n.78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n.122/2010 in materia di trattamento economico del personale (con il blocco economico esteso anche al 2014), nonché quanto previsto dall'art.5, co.2, del richiamato d.l., in materia di riduzione di spesa per autovetture e acquisto per buoni taxi (-50% della spesa sostenuta nel 2011).

La tabella n. 34 riassume, per sezioni divise e contrapposte, i dati economici della gestione relativa all'esercizio 2013.

Tabella n. 34: Conto economico – Prospetto sintetico

Ricavi	2012	2013	Var. % 2013/2012
Contributi	197.687.604	216.982.248	9,76%
Canoni di locazione	14.513.502	12.764.274	-12,05%
Interessi e proventi finanziari diversi	35.947.129	35.104.357	-2,34%
Altri ricavi	212	911	329,72%
Proventi straordinari	41.900.477	38.828.471	-7,33%
Rettifiche di valori	1.152.661	21.559	-98,13%
Rettifiche di costi	1.836.568	1.777.295	-3,23%
Totale ricavi (A)	293.038.153	305.479.115	4,25%
Costi	2012	2013	Var. % 2013/2012
Prestazioni previdenziali e assistenziali	233.392.839	248.947.243	6,66%
Organi amministrativi e controllo	1.790.150	1.581.321	-11,67%
Compensi professionali e lavoro autonomo	850.015	711.907	-16,25%
Personale	4.313.133	4.084.869	-5,29%
Pensioni ex dipendenti	223.158	227.661	2,02%
Materiali sussidiari e di consumo	43.267	46.635	7,78%
Utenze varie	107.187	78.993	-26,30%
Servizi vari	1.653.133	787.648	-52,35%
Affitti passivi	0	0	0
Spese pubblicazione periodico e tipografia	23.492	13.788	-41,31%
Oneri tributari	10.348.302	10.447.136	0,96%
Oneri finanziari	5.705.682	2.293.558	-59,80%
Altri costi	3.405.054	2.248.064	-28,82%
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	16.634.802	14.924.898	-10,28%
Oneri straordinari	161.135	781.603	385,06%
Rettifiche di valore	243.854	739.962	203,44%
Rettifiche di ricavi	3.940.086	4.335.488	10,04%
Totale costi (B)	282.835.289	292.426.526	3,39%
Avanzo economico	10.202.864	13.052.589	27,93%

6.4 Il bilancio tecnico e l'equilibrio di medio-lungo periodo

Nel rispetto della cadenza triennale prevista dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. 509/1994 la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici.

L'ultimo bilancio tecnico di cui la Cassa si è dotata, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 24, co. 24, del d.l. n. 201/2011, relativo al periodo 2011-2061, mostra risultati sempre positivi con un massimo nell'anno 2049 ed un valore comunque in crescita nel 2061; i saldi gestionali presentano segno positivo nei cinquanta anni.

La Cassa, dai dati oggetto di valutazioni per il cinquantennio indicato, dimostra di essere in condizione di soddisfare quanto previsto dal comma 24, dell'art. 24 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201. Quanto al confronto nel 2013 tra i dati esposti nel consuntivo e quelli risultanti dal documento attuariale è da rilevare che:

- rispetto alla previsione dell'attuario nel 2013 le entrate contributive sono state inferiori (217 mln di euro rispetto ai 240 mln di euro) per cui la Cassa ha determinato la variazione delle aliquote come descritto nel capitolo 1;
- le rendite patrimoniali sono state superiori nel 2013 rispetto a quanto previsto dal bilancio tecnico (55,9 mln di euro rispetto ai 34,8 mln di euro), equilibrando le minori entrate contributive;
- le pensioni, nel 2013, sono state pari a 190,3 mln di euro rispetto alle 180,3 mln di euro previste dal Bt2011: tale differenza di 10 mln di euro si è verificata a causa della diversa misura del numero di beneficiari della prestazione.
- la differenza del Saldo previdenziale (differenza tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche) con quello attuariale deriva pertanto dal minore sviluppo della base imponibile repertoriale a causa del contemporaneo calo della domanda del servizio notarile e dell'ascesa delle prestazioni previdenziali (pensionistiche). Il Saldo è di 26,6 mln di euro nel 2013 rispetto ai 60,3 mln di euro previsti dal Bt2011.

La Cassa mostra, in generale, una crescita delle spese istituzionali: le prestazioni correnti sono aumentate di 6,8 milioni di euro, le indennità di maternità sono aumentate di 0,3 milioni di euro e le indennità di cessazione hanno fatto registrare anch'esse un aumento di circa 11,9 milioni di euro. L'aumento complessivo delle spese sostenute dalla Cassa per le prestazioni previdenziali e assistenziali è stato pari a circa 3,6 milioni di euro.

I ricavi lordi della gestione mobiliare sono passati da 35,9 milioni di euro del 2012 a 35,1 milioni di euro nel 2013, mentre i ricavi tipici della gestione immobiliare sono passati da 14,5 milioni di euro del 2012 a 12,7 milioni di euro nel 2013, scontando la minore entrata relativa ai canoni dello stabile oggetto del conferimento a favore del Fondo Flaminia, a fine 2012. La gestione immobiliare ha beneficiato, altresì, del maggior apporto di ricavi straordinari derivanti dalle contingenti dismissioni patrimoniali e, soprattutto, dai nuovi conferimenti ai Fondi immobiliari dedicati Flaminia e Theta. Le eccedenze immobiliari sono passate da un valore di 37,8 milioni di euro nel 2012 a 28,5 milioni di euro nel 2013.

Anche per il 2013 il patrimonio netto ha superato il valore della riserva costituita dal costo di cinque annualità delle pensioni in essere, anche se lo specifico indice di copertura ha subito una lieve diminuzione negli ultimi quattro esercizi a causa dell'aumento più che proporzionale del costo delle pensioni rispetto all'incremento del patrimonio netto.

L'indice di copertura nel 2013 si attesta al 6,86 rispetto al 7,03 del 2012.

I ricavi patrimoniali, al netto dei relativi costi, hanno consentito la copertura delle spese relative alla indennità di cessazione e garantito il risultato positivo sopra menzionato. La spesa per indennità di cessazione è difatti considerata, più che un elemento previdenziale corrente, un onere correlato all'accantonamento nel tempo (connesso agli anni di esercizio professionale notarile), la cui relativa copertura economico-finanziaria è strettamente legata alle rendite derivanti dai contributi capitalizzati.

Gli affitti di immobili del patrimonio immobiliare hanno prodotto un rendimento lordo del 3,93% contro il 4,25% del 2012, in calo a causa delle alienazioni frazionate avvenute negli ultimi due anni. Quanto alla redditività del patrimonio mobiliare, nel 2013 si è registrato un rendimento netto del 2,47% (in crescita rispetto al precedente esercizio) e lordo del 3,30% (in calo rispetto al precedente esercizio); permangono infatti, segnali di instabilità, correlati alla aleatorietà dei mercati finanziari, che impongono scelte di investimento prudenti ed oculate.

I crediti immobiliari, per l'esercizio 2013, diminuiscono di 207 migliaia di euro in valore assoluto (-2,75%) a fronte di veri e propri incassi per 13,6 mln di euro. Si riscontra però, visto il perdurare della crisi economica, una riduzione della velocità dell'incasso e di conseguenza, anche il tempo medio di incasso dei crediti verso i locatari, ha registrato un incremento (+20 giorni) rispetto al precedente esercizio.

Alla luce delle risultanze sopra esposte, la Corte non può che condividere quanto evidenziato nella relazione al bilancio tecnico circa l'esigenza di un costante monitoraggio del rapporto tra entrate contributive e spese per pensioni anche al fine della tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a mantenere l'equilibrio nella gestione.

Uguale attenzione deve, a giudizio della Corte, come peraltro sottolineato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti, essere riservata alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare adoperando la necessaria prudenza negli investimenti finanziari con particolare riguardo a quelli esposti a rischi più elevati.



PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2013

INDICE

Gli Organi amministrativi e di controllo	
Relazione sulla gestione al 31-12-2013	
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	
I prospetti contabili al 31-12-2013	
▪ Lo stato patrimoniale	
▪ Il conto economico (forma scalare)	
▪ Il conto economico (sezioni divise e contrapposte)	
La nota integrativa e i criteri di valutazione.....	
Commento allo stato patrimoniale	
▪ Le attività	
▪ Le passività	
▪ Il patrimonio netto	
▪ I conti d'ordine	
Commento al conto economico	
▪ La gestione economica	
▪ La gestione corrente	
▪ La gestione maternità	
▪ La gestione patrimoniale	
▪ Altri ricavi	
▪ Altri costi	
Allegati di bilancio	
▪ La situazione amministrativa	
▪ Le prestazioni istituzionali e la contribuzione	
▪ Assegni ex combattenti anno 2013	
▪ Il patrimonio immobiliare	
▪ Il patrimonio mobiliare	
▪ Altri grafici	
▪ D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice sulla Privacy"	

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013**CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013**



CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2013

Gli Organi Amministrativi e di controllo

COMPONENTI L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI

Abruzzo e Molise:

1. Notaio DE GALITIS Luigi
2. Notaio MAGNANTE TRECCO Federico

Basilicata:

3. Notaio SAVARESE Stefano

Calabria:

4. Notaio IERACI Franca

Campania:

5. Notaio AMATO Fabrizio
6. Notaio MARTONE Domenico
7. Notaio SOLIMENE Luigi
8. Notaio SORGENTI degli UBERTI Luigi
9. Notaio SPEDALIERE Emilia

Emilia Romagna:

10. Notaio CAMOZZI Stefano
11. Notaio CIACCI Barbara
12. Notaio FIENGO Mariarosaria
13. Notaio FIGURELLI Fabrizio
14. Notaio MONTALTI Giuseppe

Lazio:

15. Notaio CARRAFFA Renato
16. Notaio CIARLO Orazio
17. Notaio GERMANI Antonio
18. Notaio MORI Roberta
19. Notaio MOTTURA Lorenzo
20. Notaio STIVALI Maria Cristina
21. Notaio ZINZI Angelo

Liguria:

22. Notaio INFANTINO Rocco Paolo
23. Notaio INSOLIA Antonio
24. Notaio PARODI Stefano

Lombardia:

25. Notaio ANTOGNAZZA Patrizia
26. Notaio BARZIZA Pietro
27. Notaio CALAFIORI Giuseppe
28. Notaio CELLERINO Luisa
29. Notaio CORRADINI Pierluigi
30. Notaio GIANI Tommaso
31. Notaio GIROLA Enrico
32. Notaio GUERRA Simona
33. Notaio MATTEA Piercarlo
34. Notaio MORELLI Nicoletta
35. Notaio MUSSI Carlo

Marche e Umbria:

36. Notaio de ROSSI Antonio Felice
37. Notaio MONTALI Roberto
38. Notaio SCIAPICHETTI Benedetto

Piemonte e Valle D'Aosta:

39. Notaio BAZZONI Daniele
40. Notaio GILI Gustavo
41. Notaio MARCOZ Guido
42. Notaio PILOTTI Ottavio
43. Notaio POLITO Domenico
44. Notaio PREVETE Grazia

Puglia:

45. Notaio ARMENIO Alessandro
46. Notaio FABBROCINI Giulia
47. Notaio PERRONE Aldo
48. Notaio SABIA Maria Teresa

Sardegna:

49. Notaio GALLETTA Maria
50. Notaio MANIGA Luigi

Sicilia:

51. Notaio CALI' Alberto
52. Notaio CAMMARATA Gaetano
53. Notaio FATUZZO Raffaele
54. Notaio GRASSO Alfredo
55. Notaio GRECO Filomena
56. Notaio LUPO Enrica

Toscana:

57. Notaio CALDERONI Claudio
58. Notaio COLONNA ROMANO Eduardo
59. Notaio IDOLO Eugenio
60. Notaio POMA Antonino
61. Notaio TAMMA Francesco Paolo

Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli

Venezia Giulia:

62. Notaio BERNINI Edoardo
63. Notaio CASSANO Nicola
64. Notaio CHIARUTINI Paolo
65. Notaio COMELLI Pierluigi
66. Notaio FIENGO Annamaria
67. Notaio GELLETTI Furio
68. Notaio WEGER Thomas

NOTAI IN PENSIONE

69. Notaio BARCA Massimo
70. Notaio de SOCIO Michelangelo
71. Notaio GIURATRABOCCHETTI Consalvo
72. Notaio GUARNIERI Luciano
73. Notaio IACCARINO Carlo
74. Notaio LA CAVA Virgilio

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Notaio MISTRETTA Mario *

Vice Presidente:

Notaio CAPUTO Antonio *

Segretario:

Notaio CARRIERO Brunella *

Consiglieri:

Notaio ATTAGUILE Francesco Maria
 Notaio AVELLA Piero
 Notaio BARONE Roberto
 Notaio BIAVATI Paolo
 Notaio CASERTA Pietro *
 Notaio COMERCI Sapienza
 Notaio DE BENEDETTIS Marco *
 Notaio DE CINQUE Germano
 Notaio GAETA Tommaso
 Notaio GARAU Antonio
 Notaio GIULIANI Giovanni
 Notaio MAGI Antonluigi Alessandro *
 Notaio MAMMI Giuseppe
 Notaio SECHI Cristina
 Notaio VASSALLI Gustavo *

COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

Dott. D'AGOSTINO Galileo *
Rappresentante Ministero della Giustizia

Componenti:

Dott.ssa SICLARI Barbara *
Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dott.ssa BIANCHI Maria Cristina *
Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

Notaio BERETTA ANGUISSOLA Alessandro *

Notaio LOPEZ Bianca *

DIRETTORE GENERALE

Dott. LOMBARDI Danilo

* altresì componenti il Comitato Esecutivo